



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

02/07/21

Cambiamenti climatici, resilienza e innovazione, tra rischi e opportunità. Le ricadute sulle PA, sulle piccole e medie imprese e sul territorio. Il 25 giugno un convegno promosso da Confartigianato e Università Iuav di Venezia

Si è svolto venerdì 25 giugno, in modalità on line, il convegno “Cambiamenti climatici, resilienza e innovazione, tra rischi e opportunità: PA e PMI nel territorio e per il territorio” (video disponibile cliccando al link <https://www.youtube.com/watch?v=ZhGwLQXzCbs&t=48s>)

promosso da Confartigianato Imprese Vicenza e l'Università Iuav di Venezia con il supporto di Edilcassa Veneto.

I temi affrontati nel corso dell'incontro sono stati argomenti che riguardano tutti da vicino, consapevoli o meno. Per questa ragione Confartigianato Imprese Vicenza ha deciso di dedicare,



all'interno del proprio assetto strutturale, una delle Aree Strategiche di attività a questi aspetti destinati a generare un impatto crescente sul tessuto sociale ed imprenditoriale del nostro territorio. Per le imprese e le Pubbliche Amministrazioni della provincia, che il territorio lo vivono, si prospetta, infatti, un contesto fatto di rischi, ma anche di opportunità, legati alla possibilità di contribuire alle azioni di mitigazione e adattamento, dando concretezza ai principi e agli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile.

“Il ben fatto, il fatto per durare, il fatto senza sprechi, sono da sempre peculiarità dell'artigianato – commenta il presidente di Confartigianato Imprese Vicenza, Gianluca Cavion-. In un contesto di cambiamento le imprese possono fare molto adottando processi di produzione e che rientrino in una logica complessiva di sostenibilità ed economia circolare. L'Associazione è a fianco delle imprese, e degli interlocutori pubblici, in questo cammino. Lo è con gli imprenditori che hanno deciso di rimettersi in gioco per creare o far parte virtuosamente anche delle nuove catene di valore. La crescita green delle imprese passa anche attraverso l'innovazione per questo è quanto mai importante, soprattutto in questo momento di ripartenza, intercettare le risorse stanziare su questi aspetti dal Pnrr attraverso anche una pianificazione locale che parte dal centro per irradiarsi alle Regione e da qui calarsi nelle realtà provinciali e comunali”.

Prendendo spunto dai risultati del progetto europeo LIFE denominato “Veneto Adapt”, che sta disegnando le strategie di adattamento ai Cambiamenti climatici di Vicenza e di altre tre città del Veneto, l'obiettivo del convegno è stato quello di sviluppare riflessioni e proposte per un dialogo concreto e costruttivo su questi temi proprio con la Pubblica Amministrazione grazie al contributo di autorevoli rappresentanti delle istituzioni, delle imprese e del mondo accademico.

Dopo l'apertura dei lavori del convegno da parte di Gianluca Cavion, quindi Giorgio Santini (presidente di ASVESS – Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile) e Roberto Ciambetti (Presidente del Consiglio della Regione Veneto), l'introduzione al tema e agli aspetti affrontati nel corso della mattinata, è intervenuto Francesco Musco, ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica e direttore del nuovo corso di Laurea Magistrale in Urbanistica e Pianificazione per la Transizione presso l'Università Iuav di Venezia. “Estendere i temi della progettazione locale per



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

02/07/21

L'adattamento al cambiamento climatico al mondo delle imprese è un passo fondamentale. La redazione dei piani locali di transizione e resilienza climatica che partono dalla città pubblica, necessitano di coinvolgere anche tutto il sistema produttivo, a partire dalle piccole e medie imprese, sempre più esposto alla variabilità climatica in termini di impatti ed esposizione ai rischi", ha spiegato Musco.

Sono seguiti i quattro focus in programma: Scenari e rischi potenziali. Risk Assessment per la resilienza; Impatti sulla salute; Imprese, sostenibilità e finanza sostenibile; Agenda 2030 una cornice di riferimento per la sostenibilità e la resilienza del territorio. Per ogni focus sono intervenuti ospiti che arrivano da importanti realtà di studio e analisi dei argomenti affrontati, come: ARPAV (Dipartimento Sicurezza del Territorio U.O. Meteorologia e Climatologia), Università di Padova (docenti di Statistica Medica e di Economia e Gestione delle imprese), Università Luav di Venezia (docenti e ricercatori di urbanistica e design), ISS (Reparto ecosistemi e salute del Dipartimento ambiente e salute), Green Building Council Italia, Forum Finanza Sostenibile, Latitudo 40 Founder, Fondazione Ecosistemi, Regione Veneto e, naturalmente, Confartigianato Vicenza (Digital Innovation Lab, Area Energia, Area Mercato). Modera il convegno, il direttore responsabile de Il giornale di Vicenza, Luca Ancetti.

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

02/07/21

GIOVANI IMPRENDITORI

Giovani Imprenditori vs Artigianato che invecchia

Le imprese artigiane diminuiscono, la classe imprenditoriale invecchia ed è meno fiduciosa sul futuro. Ma gli artigiani 4.0 sono più ottimisti. Nonostante l'artigianato pesi per il 9,5% sul Pil nazionale e rappresenti il 21,2% delle imprese, il mestiere dell'artigiano rischia di attrarre sempre meno giovani: in dieci anni si sono perse 28mila imprese di under 30, diminuite del 41,9% rispetto al 2011. Mentre sono cresciute del 47% le ditte individuali guidate dagli over 70, con punte che superano il 50% al Mezzogiorno. La difficoltà di ricambio generazionale potrebbe mettere a dura prova il futuro dell'imprenditoria artigiana che tra marzo 2021 e marzo 2011 ha già subito un calo complessivo di 170 mila unità (-11,7%) portando a 1,3 milioni il totale dell'impresa artigiane attive sul territorio nazionale. "Un quadro, quello fornito dallo studio Unioncamere e Infocamere, che risulta poco incoraggiante anche nella nostra regione –afferma **Giorgia Speri, Presidente Giovani Imprenditori Confartigianato Veneto**. In dieci anni, in Veneto, le imprese individuali artigiane under 30 sono diminuite del 44%, mentre in titolari con più di 70 anni sono cresciuti del 51%". Analizzando il progressivo spostamento dell'età dei titolari di imprese artigiane emerge che se nel 2011 per ogni imprenditore over 70 c'erano almeno due titolari d'impresa under 30 pronti a sostituirlo, nel 2021 questo "ricambio" tra generazioni è sceso a meno di uno.



Distribuzione dei titolari di imprese individuali artigiane per genere e classe di età

Imprenditori al 31.03.2021 e variazioni rispetto al 2011

Genere	Classi di età	Imprenditori al 31.03.2021		Variazione assoluta 2011/2021		Var. % 2011/2021	
		Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto
Uomini	da 18 a 29 anni	29.628	2.391	-25.337	-2.216	-46,10%	-48,10%
	da 30 a 49 anni	339.970	29.315	-199.684	-21.499	-37,00%	-42,30%
	da 50 a 69 anni	406.993	37.877	71.310	7.341	21,20%	24,00%
	>= 70 anni	40.721	3.072	12.344	969	43,50%	46,10%
Donne	da 18 a 29 anni	9.761	850	-3.087	-307	-24,00%	-26,50%
	da 30 a 49 anni	88.035	7.918	-17.581	-1.487	-16,60%	-15,80%
	da 50 a 69 anni	78.281	7.140	21.532	2.144	37,90%	42,90%
	>= 70 anni	6.925	548	2.898	252	72,00%	85,10%
Totale	da 18 a 29 anni	39.389	3.241	-28.424	-2.523	-41,90%	-43,80%
	da 30 a 49 anni	428.005	37.233	-217.265	-22.986	-33,70%	-38,20%
	da 50 a 69 anni	485.274	45.017	92.842	9.485	23,70%	26,70%
	>= 70 anni	47.646	3.620	15.242	1.221	47,00%	50,90%

Fonte: Unioncamere - InfoCamere e Movimprese



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

02/07/21

La riduzione dei titolari under 30 tocca più da vicino gli uomini (-46% nel periodo) che le donne (-24%), mentre l'invecchiamento colpisce più le donne degli uomini (+72% le over 70 artigiane contro il +45%). Al 31 marzo 2021, in Veneto, si contano 3.241 titolari di imprese artigiane con meno di 30 anni (-2.523 rispetto a 10 anni fa), mentre sono 3.620 gli over 70 (1.221 in più rispetto al 2011).

“Tuttavia, nonostante un ricambio generazionale sempre più debole – continua **Giorgia Speri** – vi sono alcuni ambiti interessati da promettenti correnti di innovazione che potrebbero coinvolgere soprattutto le generazioni più giovani, si pensi alle potenzialità delle nuove tecnologie e al cosiddetto artigianato digitale. L'artigianato più tradizionale, le eccellenze manifatturiere che hanno reso famoso il nostro Paese nel Mondo, possono coesistere con lavorazioni high-tech e nuove professioni. Forme diverse di artigianato che vanno coltivate e valorizzate. Per questo – conclude la **Presidente Speri** - come gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Veneto stiamo avviando una campagna social volta a promuovere l'artigianato di noi giovani. Video pillole che racconto storie d'impresa, sfide, opportunità e soddisfazioni di noi giovani artigiani. Perché... Sì...l'artigianato è anche per giovani!”.